

CINETECA MENSILE

GENNAIO
2023
ANNO XXXIX/N.1



Velluto blu (1986) di David Lynch

PROGRAMMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2b Bologna - tel. 051 2195311



Cultura
è Bologna



Comune
di Bologna

SOSTENITORI



Hollywood

Mentre scrivo è appena uscito in sala *Avatar – La via dell'acqua*. Sarà il miracolo che Disney e tutti gli esercenti del mondo si augurano? Intanto registriamo il semplice dato che il numero di film prodotti dalle major e dagli indipendenti USA è drasticamente diminuito ed è questa la prima causa della crisi mondiale delle sale. Questa sorta di suicidio del sistema cinematografico statunitense libera spazi inediti per il cinema europeo e italiano. Sapranno i nostri autori rinnovare la creatività e realizzare film capaci di parlare a un pubblico più ampio?

Abbiamo pensato di aprire la programmazione di gennaio con due monumenti del cinema classico, *Cantando sotto la pioggia* e *Il più grande spettacolo del mondo*. Ricordate la copertina di dicembre del nostro mensile, il bambino portato per la prima volta al cinema dai genitori, nella scena iniziale di *The Fabelmans*? Il film a cui assiste il giovane Spielberg e che cambierà la sua vita, stregandolo al cinema, è proprio il penultimo di Cecil B. DeMille, premio Oscar 1953 per il miglior soggetto e il miglior film. Settant'anni dopo regge ancora al tempo? Lo giudicheranno gli spettatori del primo giorno dell'anno, che si troveranno davanti a un film con personaggi straordinariamente ambigui e irrisolti, dotati di una complessità inusuale per il cinema hollywoodiano di quegli anni, un cast eccezionale, con Jimmy Stewart in una delle sue prove migliori e più particolari, un bel crescendo narrativo e lo spettacolo del Technicolor. Ma soprattutto si troveranno davanti a un film che è anche un documento sul cinema, sullo spettacolo, sul circo, sul mondo visto da un regista che era nato nel 1881, aveva firmato la sua prima regia nel 1914 ed era stato tra i protagonisti della trasformazione di Hollywood da sobborgo di Los Angeles a Mecca del cinema, come racconta Damien Chazelle nel suo attesissimo *Babylon*, l'opera con cui la Paramount, forse l'unica major che continua a credere nel cinema in sala, spera di bissare il grande successo ottenuto durante l'estate con *Top Gun: Maverick*.

Nessuno ha raccontato così bene la trasformazione di Hollywood da terra promessa in elegante non luogo del postmoderno come David Lynch, magnifico interprete di John Ford nel finale di *The Fabelmans*, che con Spielberg condivide solo lo stesso anno di nascita, perché nella sua carriera ha battuto strade artistiche opposte e che oggi sembra aver abbandonato il cinema, in favore della pittura, della musica, della meditazione, della meteorologia – consultare per credere il *David Lynch's Weather Report*. Al grande artista e meteorologo dedichiamo un'ampia retrospettiva e il film del mese, *Strade perdute*: enigma in cui perdersi o manuale di liberazione dell'immaginazione?

Non solo Hollywood

Nel 2023 torneremo spesso a Godard, il Maestro che ci ha lasciati sul finire del 2022 a cui dedichiamo un omaggio presentando alcuni dei suoi primi lavori, da *Fino all'ultimo respiro* (1959) a *Due o tre cose che so di lei* (1967): sette anni che sconvolsero il cinema e la società. Godard fu protagonista del cambiamento, realizzando opere sempre diverse, cinque film con cinque ritratti folgoranti di donne e di attrici, da Jean Seberg ad Anna Karina, da Brigitte Bardot a Macha Méril e Marina Vlady. Rimaniamo in Francia, ma cambiamo secolo, con l'omaggio a una delle figure più luminose e amate del cinema contemporaneo, Louis Garrel, figlio d'arte, attore, scelto appena diciannovenne da Bertolucci per *The Dreamers*; di film in film interprete sempre più sensibile ed empatico, amato dal pubblico europeo e americano e poi anche regista con film giusti, personali, coraggiosi, fino al recente *L'innocente*, che ha superato i settecentomila spettatori in Francia e che esce a gennaio in Italia. Ci è sembrato giusto dedicargli un omaggio per conoscere meglio i suoi talenti, che lo avvicinano molto spesso all'Italia, paese che ama profondamente.

Chiudo con la rassegna dedicata al cineasta italiano del momento, l'unico ad avere registrato un grande successo di pubblico negli ultimi tre anni, Roberto Andò, uomo gentile, artista dai molti talenti, che ha realizzato con *La stranezza* un film colto e popolare, che ci avvicina a Pirandello e al mistero dei *Sei personaggi* e che sa sfruttare al meglio il talento di Toni Servillo e Ficarra e Picone. Un miracolo che ci ha spinto a chiedere a un altro palermitano, il critico Emiliano Morreale, di scegliere un percorso nella sua filmografia da proporre al pubblico del Lumière. Buon anno e Buone visioni!



Babylon di Damien Chazelle e **L'innocente** di Louis Garrel saranno programmati, in versione originale con sottotitoli italiani, nel cartellone di gennaio. Maggiori informazioni su sito, newsletter e quotidiani.



IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA dal 15 al 31 gennaio

Dopo il luminoso *Cantando sotto la pioggia*, il progetto di distribuzione in sala di classici restaurati entra nell'enigmatica oscurità del capolavoro di David Lynch *Strade perdute*. "Un film noir del XXI secolo. Una vivida descrizione di crisi d'identità parallele. Un mondo dove il tempo è pericolosamente fuori controllo". È dello stesso regista la migliore definizione di questo viaggio scintillante e dark in una dimensione paradossale e inquietante, in un mondo governato dal mistero e dall'allucinazione.



DAVID LYNCH, THE WONDERFUL WIZARD dal 14 al 25 gennaio

"*Lynchiano* è una di quelle parole alla Potter Stewart che si possono definire solo ostensivamente, cioè lo capiamo quando lo vediamo". Parola di David Foster Wallace. Vedere per credere. Il ritorno nelle sale di *Strade perdute* sarà l'occasione per immergerci nelle atmosfere perturbanti dei film di Lynch. Da *Eraserhead* a *Inland Empire*, passando per il documentario *Lynch/Oz*, alla scoperta dell'universo creativo di un autore che ha portato il cinema oltre l'arcobaleno.



PASSION GODARD dal 2 all'8 gennaio

A pochi mesi dalla scomparsa, un omaggio al padre della *nouvelle vague*, compositore di cinema e mai regista nel senso tradizionale, eterno sperimentatore capace di rivoluzionare il linguaggio e l'estetica della settima arte. Quattro titoli (dal deflagrante esordio di *Fino all'ultimo respiro* al film-saggio *Una donna sposata*) per celebrare un "cineasta che ha posto così in alto la vocazione del cinema, da farci ad un tempo sognare e pensare diversamente il mondo" (Jacques Mandelbaum).



ELOGIO DELLA STRANEZZA IL CINEMA DI ROBERTO ANDÒ dal 9 al 15 gennaio

Il suo ultimo lavoro (l'irresistibile *La stranezza* dedicato a Pirandello) è il film italiano più visto del 2022. Una delle molte qualità di Roberto Andò – scrittore e regista insolito nel panorama del nostro cinema – è quella di saper avvicinare il pubblico a temi difficili come l'ispirazione letteraria (*Il manoscritto del principe*), la riflessione morale (*Viva la libertà!*), la creazione artistica (*Una storia senza nome*). Portando il cinema politico verso territori di sorprendente levità.



ART CITY FOTO dal 27 al 31 gennaio

Nell'ambito di Art City Bologna, in occasione di Arte Fiera 2023, un percorso per indagare le feconde intersezioni fra cinema e fotografia. Ci saranno ritratti d'autore (Nino Migliori, JR, Luigi Ghirri), la grande storia attraverso l'obiettivo dei fotografi (Gellhorn, Bourke-White e Lee Miller, prime fotoreporter di guerra, l'Olocausto raccontato da Polanski/Horowitz e Dani Karavan, i fotografi di 'The Queen'). E l'album dei ricordi in Super8 della premio Nobel Annie Ernaux.



FOREVER DREAMER: LOUIS GARREL dal 18 al 25 gennaio

Attore versatile, sceneggiatore intelligente, regista sensibile: Louis Garrel è questo e molto di più. Figlio (non solo simbolico) della *nouvelle vague*, l'ex *enfant prodige* e *terribile* incarna lo spirito di un certo cinema d'oltralpe. Ne ripercorriamo la carriera di interprete (dal sognatore di Bertolucci al fascinoso Chéreau dell'ultimo film di Valeria Bruni Tedeschi, passando per *Les Amants réguliers* del padre Philippe) e quella di regista. Alla ricerca delle radici del nostro *amour fou* per lui.



SCHERMI E LAVAGNE tutti i sabati e i festivi del mese

Il nuovo anno dei cinefili in erba si apre con una serie di emozionanti appuntamenti: il nuovo lungometraggio targato Disney, una serie di splendide animazioni (tra cui il film di Ari Folman ispirato ad Anna Frank) e di titoli dedicati alla natura e ai temi ambientali. In Cinnoteca un pomeriggio in compagnia di inventori, macchine e ingranaggi.

01 DOMENICA



Prima visione

AVATAR – LA VIA DELL'ACQUA (2D E 3D)

(Avatar: The Way of Water, USA/2022)

di James Cameron (192') **V.O. SOTT**

È il film più atteso dell'anno, quello che dovrebbe ridare ossigeno agli agonizzanti botteghini di tutto il mondo messi in ginocchio dalla pandemia. A quattordici anni dal trionfo di *Avatar*, James Cameron – che con kolossal e botteghini ha una comprovata confidenza – rilancia riportandoci sull'incantato pianeta di Pandora, esplorandone stavolta i mirabolanti abissi oceanici. Ritroveremo la premiata coppia 'mista' Jake Sully-Neytiri con tanto di prole al seguito, alle prese con problemi coniugali e nuovi conflitti con gli umani. Possiamo scommettere che il regista di *Titanic* – che già sta lavorando al capitolo terzo di un'ambiziosa saga in cinque atti che dovrebbe concludersi nel 2027 – ci stupirà ancora una volta con immagini mozzafiato, effetti speciali strabilianti e un uso del 3D spinto ai limiti delle possibilità tecnologiche odierne, per proiettarci in un mondo alieno e immaginifico ma dalla straordinaria concretezza visiva ed emotiva.

THE FABELMANS

(USA/2022) di Steven Spielberg (150') **V.O. SOTT**

L'eterno Peter Pan del cinema americano ci racconta come (non) è cresciuto. I Fabelman sono, trasfigurati, lui e la sua famiglia, circondati dal cinema visto, fatto e immaginato dal regista tra i sette e i diciotto anni. Un'arma potentissima, sconvolgente, che può mettere a nudo la verità e insieme amplificare la finzione. Ed è ciò che fa Spielberg con questo suo divertentissimo e struggente *home movie*, trasformando la realtà in un gigantesco, meraviglioso, spaventoso sogno. L'insegnamento è quello di John Ford (che nel film fa un'apparizione folgorante, ma non diciamo di più), esplicitato nel finale dell'*Uomo che uccise Liberty Valance*: tra verità e leggenda, nel cinema – almeno in quello di Spielberg – vince la leggenda. E va benissimo così. (gds)

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

(Singin' in the Rain, USA/1952) di Stanley Donen e

Gene Kelly (103') **S & L**

La satira esuberante di una Hollywood travolta dal sonoro, la torrenziale celebrazione dello slancio amoroso, l'energia comica che incrocia e si risolve nella perfetta stilizzazione coreografica. L'idea stessa del

musical, nel fuggevole apogeo della sua felicità. È davvero il film dei magici accordi: di Stanley Donen e Gene Kelly, di una formidabile coppia di sceneggiatori come Betty Comden e Adolph Green, di un produttore di straordinario talento come Arthur Freed. La squadra che ha consegnato il musical americano all'eternità. Restaurato in 4K nel 2022 da Warner Bros. Musical, Commedia. Dai 6 anni in su

Intorno a *The Fabelmans*

18.00 IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

(The Greatest Show on Earth, USA/1952)

di Cecil B. DeMille (152') **V.O. SOTT Cinefilia**

Scontri, rivalità e passioni in un grande circo nomade. Due Oscar (miglior film e soggetto) per uno dei film più rappresentativi del genio registico di DeMille, che qui mette in campo tutto il suo senso dello spettacolo e della grande narrazione drammatica. Pieno di colpi di scena e sequenze memorabili: lo stupefacente disastro ferroviario viene rievocato da Spielberg nel suo autobiografico *The Fabelmans* come l'ossessione infantile e la prima infatuazione cinematografica della sua vocazione registica.

PRIMA VISIONE

02 LUNEDÌ

PRIMA VISIONE



Inaugurazione della rassegna

Passion Godard

20.00 FINO ALL'ULTIMO RESPIRO

(À bout de souffle, Francia/1960)

di Jean-Luc Godard (90') **V.O. SOTT Cinefilia**

Parigi 1959, il centro del mondo. Godard dirige, Truffaut scrive. Belmondo/Poiccard, piccolo omicida, corre a perfiato per sfuggire alla polizia e a cinquant'anni di cinema di papà; Jean Seberg vende l'"Herald Tribune" sugli Champs Elysées, s'innamora, lo tradisce: 'dégueulasse'. Poco budget, molto amore per il B-movie americano, sguardi in macchina, *jump-cuts*, l'euforizzante sensazione che tutto sta per ricominciare. Irripetibile, e *forever young*. "Fino all'ultimo respiro" appartiene, per sua natura, al genere di film in cui tutto è permesso. [...] È proprio questa l'idea da cui ero partito. Pensavo: c'è già stato Bresson, è appena uscito *Hiroshima*, un certo tipo di cinema si è appena concluso, forse è finito, allora mettiamo il punto finale, facciamo vedere che tutto è permesso. Quello che volevo era partire da una storia convenzionale e rifare, ma diversamente, tutto il cinema che era già stato fatto" (Jean-Luc Godard).

03 MARTEDÌ

PRIMA VISIONE

Passion Godard

21.30 QUESTA È LA MIA VITA

(*Vivre sa vie: film en douze tableaux*, Francia/1962)

di Jean-Luc Godard (85') **V.O. SOTT** Cinefilia

Cronaca in dodici quadri d'una ragazza perduta, tra concretezza palpitante e invenzione formale. Anna Karina finisce sul marciapiede per caso, per vaghe ambizioni, per banale necessità di denaro. "Comincia come un documentario sulla prostituzione, finisce come un B-movie della Monogram" (Tom Milne). In mezzo Godard smonta, destruttura, ci commuove fino alle lacrime. L'immagine di lei che fuma, il viso appoggiato sulla spalla d'un cliente, lo sguardo perso nel vuoto, è diventato l'icona chic della nouvelle vague.

04 MERCOLEDÌ

PRIMA VISIONE

Passion Godard

21.30 IL DISPREZZO

(*Le Mépris*, Francia-Italia/1963)

di Jean-Luc Godard (105') **V.O. SOTT** Cinefilia

Nella versione restaurata *director's cut* un classico della nouvelle vague, all'epoca stravolto dalla produzione (per l'edizione italiana Carlo Ponti lo fece scorcicare di una ventina di minuti). Il romanzo di Moravia diviene il pretesto per uno dei film più lineari e narrativi di Godard, dove il paesaggio mediterraneo offre un sontuoso contrasto alla volgarità del *milieu* cinematografico e all'amarezza della fine di una coppia. Tra Cinecittà e una Capri dai colori irresistibilmente pop, Michel Piccoli lavora sul set di un improbabile adattamento dell'*Odissea* (l'aristocratico regista è Fritz Lang che interpreta se stesso), mentre la moglie Brigitte Bardot è corteggiata dal produttore.

05 GIOVEDÌ

PRIMA VISIONE

Passion Godard

21.30 UNA DONNA SPOSATA

(*Une femme mariée*, Francia/1964)

di Jean-Luc Godard (95') **V.O. SOTT** Cinefilia

"Ventiquattrore della vita di una donna che aspetta un bambino, non sa se il padre è il marito o l'amante, non sa con chi dei due continuerà a vivere". Così Godard su un film che nell'Italia degli anni Sessanta ebbe un difficile percorso distributivo, prima rifiutato dalla censura perché "contrario al buon costume", poi distribuito con il divieto ai minori di diciotto anni. D'altra parte, la didascalia d'apertura, "Frammenti di un film girato nel 1964", esplicita l'intento di un Godard entomologo che cerca di "dare l'idea della donna in una società primitiva del 1964". E ancora: "non c'è dramma, non ci sono situazioni drammatiche. Si tratta unicamente di istanti fisici [...]. *Una donna sposata*, come del resto *Deserto rosso* e *Marnie*, è un film umanista su un mondo non umanista".

06 VENERDÌ

PRIMA VISIONE

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 IL GOBBO DI NOTRE-DAME

(*The Hunchback of Notre Dame*, USA/1996)

di Gary Trousdale e Kirk Wise (90') **C&L**

Nella Parigi del Quattrocento, Quasimodo, campanaro deforme di Notre Dame, si innamora della bella gitana Esmeralda, contesa dal perfido Frollo e dal buon capitano delle guardie Febo. Dal romanzo di Victor Hugo, di cui rispetta lo spirito, è uno dei capolavori della Disney anni Novanta, entrato di diritto tra i classici indimenticabili. Splendido dal punto di vista visivo, è un toccante apologo morale sull'accettazione del diverso, riscaldato dalle belle musiche di Alan Menken.

07 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 - 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Il mercato contadino in Cineteca ospita una trentina di produttori del nostro territorio. Spesa a km zero, spazi didattici per adulti e bambini, concerti, cibi di strada, anche vegetariani e vegani, birre artigianali e vini autoctoni.

PRIMA VISIONE

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 STRANGE WORLD. UN MONDO MISTERIOSO

(*Strange World*, USA/2022) di Don Hall e

Qui Nguyen (102') **C&L**

I Clades, una famiglia di celebri esploratori, rischia per contrasti personali di mandare all'aria la loro ultima – e più importante – missione nelle terre inesplorate e infide di Avalonia, popolate da fantastiche creature. Il nuovo lungometraggio targato Disney è un sorprendente viaggio che mescola fantascienza, mistero e avventura, ispirandosi ai *pulp magazines* dei primi decenni del Novecento.

Animazione, Fantascienza. Dai 7 anni in su

Passion Godard

18.15 DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI

(*Deux ou trois choses que je sais d'elle*, Francia/1967)

di Jean-Luc Godard (95') **V.O. SOTT** Cinefilia

La lei del titolo è Marina Vlady. Ma è anche, ovviamente, Parigi. Da un'inchiesta del "Nouvel Observateur", Godard realizza uno dei suoi film più affascinanti, tra Brecht, trattatistica sociologica e pop art. Una prostituta e il suo lavoro. La città di Parigi, tra mutamenti architettonici e la vita quotidiana. Godard capta il movimento di una galassia filmando una tazzina di caffè. "È veloce come Rossellini, malizioso come Sacha Guitry, musicale come Orson Welles, semplice come Marcel Pagnol, offeso come Nicholas Ray, efficace come Hitchcock, profondo, profondo, profondo come Ingmar Bergman e insolente come nessuno" (François Truffaut).

08 DOMENICA

Domenica matinée

Omaggio a Roger Deakins

10.30 IL GRITTA

(True Grit, USA/2010)

di Joel ed Ethan Coen (128') **V.O. SOTT** Cinefilia

Come la risoluta quattordicenne Mattie Ross riusci a vendicare l'uccisione del padre da parte del vile John Caney, aiutata dallo sceriffo ubriaccone Cogburn e dal ranger LaBoeuf. Non un remake del film di Hathaway del 1969 (che fece vincere il suo unico Oscar a John Wayne) quanto una nuova, più fedele versione del grottesco e violento romanzo di Charles Portis. Chiuso da un epilogo e attraversato dalla voce fuori campo della protagonista adulta, il film dei Coen è, nel suo disincantato realismo, un'ironica demitizzazione del West e insieme un omaggio alla sua mitologia, a cui contribuiscono le musiche trascinanti di Carter Burwell e la fotografia dai toni caldi e dorati di Roger Deakins. (gds)

Passion Godard

11.00 FINO ALL'ULTIMO RESPIRO (replica)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 STRANGE WORLD. UN MONDO

MISTERIOSO (replica) **S&L**

PRIMA VISIONE

09 LUNEDÌ

PRIMA VISIONE



Inaugurazione della rassegna

Elogio della stranezza. Il cinema di Roberto Andò

21.30 LA STRANEZZA

(Italia/2022) di Roberto Andò (103') **INCONTRO**

1920. Luigi Pirandello torna in Sicilia per celebrare gli ottant'anni di Giovanni Verga. Incontra Nofrio e Bastiano, becchini e teatranti per diletto, che inaspettatamente gli offrono spunti per una stranezza che ha in mente. È la sorpresa ai botteghini di questa stagione, quella che Roberto Andò, regista e anche sceneggiatore con Massimo Gaudioso e Ugo Chiti, definisce una "fantasia sull'atto creativo,

sull'ispirazione", sospesa tra invenzione e biopic. L'incontro tra il divino Toni Servillo e gli irresistibili Ficarra e Picone fa faville.

Incontro con **Roberto Andò**

In collaborazione con FICE Emilia-Romagna

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

10 MARTEDÌ

PRIMA VISIONE

Elogio della stranezza. Il cinema di Roberto Andò

18.30 DIARIO SENZA DATE

(Italia-Svizzera/1995) di Roberto Andò (92') **🎬**

Inizialmente pensata come documentario per la tv, l'opera prima di Andò (che rielabora un suo libro) è un'osservazione ravvicinata di Palermo, dei suoi abitanti e delle sue contraddizioni. Un racconto di come la città immagina se stessa, della contrapposizione tra la bellezza dei luoghi e i suoi mali inascoltati. Reportage frammentario fatto di confessioni biografiche e bizzarre invenzioni che, mescolando realtà e finzione, riesce a penetrare la città e i suoi misteri.

11 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Tutti i mercoledì mattina, film in prima visione pensati per i neo-genitori e i loro bambini: deposito carrozzone presso le casse, fasciatoi nei bagni, luci e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè.

Biglietto unico: 5 €

PRIMA VISIONE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

17.00 – 20.00 IL MERCLEDÌ RITROVATO

Prosegue l'edizione serale mercato contadino in Cineteca. Locali aziende agricole e artigiani locali con i loro prodotti stagionali, cibi di strada, birre artigianali e vin brulé, caldaroste, musicisti di strada e laboratori sulla pizza.

Prime visioni al Lumière a 5 €!

MERCato – Cinema e cibo

17.45 AMARCORD

(Italia/1974) di Federico Fellini (127')

Vent'anni dopo aver raccontato la storia di una fuga dalla provincia nei Vitelloni, Fellini ritorna in quel piccolo mondo, ricostruendo gli ambienti della sua adolescenza a Cinecittà e a Ostia. Un piccolo borgo sul mare di Romagna negli anni Trenta, sotto la cappa del fascismo rievocato nella sua brutalità e soprattutto nei suoi riti ridicoli. Protagonista è l'umanità sanguigna degli abitanti, che l'autore caratterizza con ironia affettuosa e caustica. È l'universo della remota provincia italiana, fra attese sognanti ed erotismo represso, scherzi feroci e infantilismo. La vitalità delle figure che popolano il film cela una sotterranea, profonda malinconia. Oscar per il miglior film straniero. Restaurato da Cineteca di Bologna con il sostegno di yoox.com e il contributo del Comune di Rimini **MERCato – Cinema e cibo** è un nuovo appuntamento (un mercoledì al mese), in occasione del quale ogni spettatore riceverà un buono per un omaggio a uno

dei banchi del mercato a scelta. Tra le opzioni, piatti ispirati al film in programma (questo mese, la zuppa imperiale e il vino rosso di *Amarcord*).

12 GIOVEDÌ

Elogio della stranezza. Il cinema di Roberto Andò

18.00 IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE

(Italia/2000) di Roberto Andò (90')

Gli ultimi anni della vita di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, impegnato nella stesura del *Gattopardo* (rifiutato da Vittorini e destinato al successo solo dopo la morte dell'autore) e nel rapporto intellettuale con due giovani palermitani, uno nobile e l'altro borghese. Film coraggioso, anomalo e delicato, il secondo lungometraggio di Andò riesce a restituire l'atmosfera degli anni Cinquanta, le rigidità dell'ambiente letterario, le divisioni e i complessi equilibri dei rapporti tra classi. È il racconto elegante e misurato di un'educazione sentimentale filtrata dalla letteratura, sostenuto da una gran gruppo di ottimi interpreti.

Copia proveniente da CSC – Cinoteca Nazionale
Per gentile concessione di Francesco Tornatore

Cinema del presente

20.00 LA PANTERA DELLE NEVI

(*La Panthère des neiges*, Francia/2021)

di Marie Amiguet e Vincent Munier (92') **V.O. SOTT**

Due esploratori partono alla volta dell'altipiano innevato del Tibet alla ricerca della pantera delle nevi, uno dei più grandi e rari felini del mondo che la fauna terrestre abbia mai conosciuto. L'intenso documentario (accompagnato dalla musica di Warren Ellis e Nick Cave) racconta un viaggio alla scoperta di sé stessi attraverso un luogo incontaminato, lontano dalle comuni percezioni di tempo e spazio.

22.00 LA STRANEZZA (replica)

13 VENERDÌ

18.00 LA STRANEZZA (replica)

Elogio della stranezza. Il cinema di Roberto Andò

20.00 VIVA LA LIBERTÀ

(Italia/2013) di Roberto Andò (94')

'Cinema politico' come non si vedeva da tempo in Italia, quello che Andò trae dal suo romanzo *Il trono vuoto* è "un film sorprendente e intrigante [...] lontanissimo dall'immagine codificata che possiamo avere del genere: sceglie una strada più leggera e 'laterale', in certi momenti quasi favolistica, da apologo morale voltairiano e swiftiano più che sciasciano (a cui pure Andò guarda e si ispira), alla ricerca di un 'sogno possibile' e non solo di una lettura critica ancorata al reale" (Paolo Mereghetti). Servillo è strepitoso nel doppio ruolo del politico in fuga e del suo gemello filosofo chiamato a sostituirlo.

22.00 LA PANTERA DELLE NEVI (replica)

14 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

90.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Sala Cervi / Cinoteca

Schermi e Lavagne. Cinoteca

16.00 CI MANCA UNA ROTELLA!

Selezione di cortometraggi (45') **S & L**

A partire dalle suggestioni del fumetto *Caterina e i Capellosi* di Alessandro Tota, un pomeriggio per giocare con ingranaggi, macchine ed eccentrici inventori. Animazione. Dai 3 anni su

Ingresso libero presentando la tessera Schermi e Lavagne (10 €, acquistabile in loco) per i bambini con al massimo due accompagnatori adulti. Prenotazione obbligatoria: schermielavagne@cinoteca.bologna.it

Elogio della stranezza. Il cinema di Roberto Andò

17.45 UNA STORIA SENZA NOME

(Italia-Francia/2018) di Roberto Andò (110')

Seguendo le vicende di una timida *ghost writer* (Micaela Ramazzotti) e di un misterioso informatore (Renato Carpentieri), Andò trasforma il furto della *Natività* di Caravaggio – trafugata dalla mafia nell'ottobre 1969 per poi dissolversi nel nulla generando supposizioni e leggende – in un "McGuffin hitchcockiano, motore di un vaudeville tragicomico e godibile che galoppa tra produttori collusi, mafiosi cinematografari, hacker sentimentali, ministri svelti ma non troppo. Con sentiti omaggi a Sciascia e Pirandello [...] e una pioggia di cinecitazioni anche acrobatiche a ribadire forza e potenza di quella macchina per conoscere chiamata cinema" (Fabio Ferzetti).



Inaugurazione della rassegna

David Lynch. The Wonderful Wizard

20.00 ERASERHEAD – LA MENTE CHE CANCELLA

(*Eraserhead*, USA/1977)

di David Lynch (89') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Nato in un contesto indipendente e underground, il primo lungometraggio di David Lynch passa in pochi mesi dalle gallerie d'arte di New York alle sale di tutto il mondo. Primo incunabolo (ma per alcuni il più radicale e ipnotico) delle visioni lynchane: bianco e nero avanguardistico, narrazione apocalittica, vicende inspiegabili e orrore ovunque. Fantascienza e occulto stravolti per sempre, secondo una logica decisamente surrealista. "Come *Shining*, *Eraserhead* stupisce per la capacità di tener fede alla forma linguistica dell'inconscio" (Enrico Ghezzi). (Roy Menarini)

21.45 LA STRANEZZA (replica)

15 DOMENICA

Domenica matinée

Omaggio a Roger Deakins

10.30 BLADE RUNNER 2049

(USA/2017) di Denis Villeneuve (163')

V.O. SOTT | Cinefilia

In occasione della chiusura della mostra al Sottopasso di Piazza Re Enzo, l'ultimo film della rassegna dedicata al maestro della luce Roger Deakins, che con Denis Villeneuve si avventura nella difficile impresa di dare un seguito a un *cult* della fantascienza cinematografica. Il risultato supera le aspettative: dilatato nei tempi, gelido come la luce di un sole morente (fondamentale proprio la fotografia di Deakins, premiato dopo tredici candidature con il suo primo Oscar), *Blade Runner 2049* si muove nel mondo del capostipite allargandone i confini geografici e narrativi, riprendendo i dubbi sull'identità che lo animavano e adattandoli all'evoluzione e alle incertezze dell'era digitale. Un'opera coraggiosa, legatissima all'originale e totalmente autonoma, capace di affascinare e sedurre lo spettatore. (gds)

Il Cinema Ritrovato al cinema

11.00 STRADE PERDUTE

(*Lost Highway*, USA/1996)

di David Lynch (134') V.O. SOTT | Cinefilia | INCONTRO

Telefonare a casa propria e scoprire che a rispondere è l'uomo che vi sta davanti in quel momento. Ascoltare il citofono di casa e sentire la propria voce affermare che un tizio è morto. Cambiare personalità a metà film e vedere un mondo che possiede lo stesso lessico ma un'altra sintassi. *Strade perdute* è tutto così, un film che si presenta scintillante e dark, impaginato come un catalogo di moda, ma attraversato da ogni tipo di paradosso logico, da situazioni esasperate che lasciano un malessere gravoso, da narrazioni che si avvitano dentro una spirale inspiegabile. Il film più sofferto e instabile di Lynch. Restaurato in 4K da The Criterion Collection con la supervisione di David Lynch

Introduce Roy Menarini

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 LA PANTERA DELLE NEVI

S&L (replica)

Documentario. Dai 10 anni in su

Versione italiana

David Lynch, *The Wonderful Wizard*

18.00 VELLUTO BLU

(*Blue Velvet*, USA/1986)

di David Lynch (120') V.O. SOTT | Cinefilia

Più che universi paralleli, quelli di Lynch fanno pensare a mondi che sprofondano in altri mondi. Scatole che contengono altre scatole (e "cosa c'è nella scatola?", ci si chiede in *Dune*. "Dolore?"). Entrando (e uscendo) da un orecchio, *Velluto blu* ci porta a spasso in una scatola cranica. "È un mondo strano", ci dicono. Sì,

ma anche molto familiare, a guardarlo onestamente. È così strano che un delizioso pettirosso stritoli uno scarafaggio nel becco? (Andrea Meneghelli).

20.15 LA STRANEZZA (replica)

22.15 STRADE PERDUTE (replica)

16 LUNEDÌ

17.30 STRADE PERDUTE (replica)

20.00 STRADE PERDUTE (replica)

Introduce Roy Menarini

22.30 ERASERHEAD – LA MENTE CHE CANCELLA (replica)

17 MARTEDÌ



David Lynch, *The Wonderful Wizard*

17.30 THE ELEPHANT MAN

(GB-USA/1980) di David Lynch (124') V.O. SOTT | Cinefilia

La storia di John Merrick, l'uomo elefante, il freak della Londra proto-industriale, serve a Lynch per due motivi: mostrare il lato intimamente mélo del suo cinema e trovare una via d'entrata a Hollywood. *The Elephant Man* è ibrido e tragicomico come il suo protagonista, da una parte trascina al pianto il grande pubblico e dall'altra fa saettare schegge di orrido e memorie di Tod Browning. Non meno ancestrale e traumatico di *Eraserhead*, *The Elephant Man* si 'nasconde' dietro il film di malattia anni Ottanta per costruire una nuova riflessione sul visibile e sull'orrore. (Roy Menarini) Restaurato nel 2020 da StudioCanal a partire dal negativo originale con la supervisione di David Lynch

Uno sguardo al documentario

20.00 GOOD MORNING TEL AVIV

(Italia/2022) di Giovanna Gagliardo (91') INCONTRO

La città che non dorme mai, capitale del gay pride e dell'alta finanza, la più laica e cosmopolita di tutte le città del Medio Oriente, Tel Aviv riesce a coniugare il passato con l'ambizione al cambiamento, alla scommessa, al futuro. Il racconto si snoda nell'arco di una giornata tipo, partendo dalle lunghe notti popolate da una variegata gioventù fino ad arrivare all'alba del giorno successivo. Nel mezzo interviste ai protagonisti della vita cittadina, ai grandi economisti, architetti, imprenditori, commercianti, filosofi, cineasti, artisti e scrittori. "Spero di aver restituito, con la forza delle immagini e con le parole degli abitanti, la bellezza, la confusione, l'ottimismo e il coraggio di un posto davvero unico al mondo" (Giovanna Gagliardo).

Incontro con **Giovanna Gagliardo**
In collaborazione con FICE Emilia-Romagna
10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.15 STRADE PERDUTE (replica)

18 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

17.00 – 20.00 IL MERC *oledì* RITROVATO

David Lynch, *The Wonderful Wizard*

17.30 CUORE SELVAGGIO

(*Wild at Heart*, USA/1990)

di David Lynch (125') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Cuore selvaggio, che vince Cannes tra le polemiche, è *Velluto blu* con il piede sull'acceleratore. Incredibile e miracoloso catalogo di eccessi virulenti, è un road movie attraverso un'America disperata, violenta, pornografica. L'amore di Sailor e Lula, purissimo e distillato, si accende di immagini maestose e improvvise catastrofi. Per alcuni, un tour de force per *épater le bourgeois*; per gli altri, uno dei pochi film contemporanei ad aver scosso dalle fondamenta l'immaginario USA. (Roy Menarini)

Biblioteca Renzo Renzi

18.00 Presentazione del libro

Sognavamo al cinema di Vania Protti Traxler

(Edizioni Sabinae, 2022) **INCONTRO**

Incontro con l'autrice e **Andrea Meneghelli**

In collaborazione con Edizioni Sabinae

Ingresso libero



Inaugurazione della rassegna

Forever Dreamer: Louis Garrel

20.00 THE DREAMERS – I SOGNATORI

(*The Dreamers*, GB-Francia-Italia/2003)

di Bernardo Bertolucci (109') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Figlio d'arte (il padre Philippe è paladino dell'autorialità francese), Louis Garrel irrompe sulla scena internazionale nello struggente ritratto di giovinezza cinefila firmato da Bernardo Bertolucci. Sullo sfondo della Parigi sessantottina, tre ventenni (con Garrel, Eva Green e Michael Pitt), voraci di film e di vita, imparano ad amare seguendo l'esempio dei grandi capolavori della storia del cinema. L'atto del citare è il contrario della sterilità e dell'inautenticità: ha la stessa dignità di un'educazione sentimentale.

22.15 STRADE PERDUTE (replica)

19 GIOVEDÌ

18.00 GOOD MORNING TEL AVIV (replica)

20.00 Presentazione del libro
Miracolo a Hollywood di Orson Welles,

a cura di Gianfranco Giagni

(Sellerio Editore, 2022) **INCONTRO**

Incontro con **Gianfranco Giagni** e **Roberto Chiesi**

In collaborazione con Librerie.Coop

a seguire

F COME FALSO

(*F for Fake*, Francia-Iran-Germania Ovest/1974)

di Orson Welles (85') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Nella bizzarra filmografia di Welles, piena di film non finiti, non montati, non del tutto riconosciuti, con rarissimi final cut, mancava solo un falso. All'ultimo giro di manovella Orson rimedia con questo "strano vero-falso documentario: considerazioni su Howard Hughes e sulla finta autobiografia scritta da C. Irving, un reportage di Reichenbach sul falsario De Hory, numeri di magia. E un monologo davanti alla Cattedrale di Chartres, esempio supremo di arte senza autore" (Altiero Scicchitano). Riflessione su arte e verità, disilluso testamento e malinconico, sardonico congedo. Restaurato in 4K da La Cinémathèque française, in collaborazione con Les Films de l'Astrophore, Documentaire sur grand écran, Cinémathèque suisse e Institut audiovisuel de Monaco

Biglietto unico 5 €

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.30 THE ELEPHANT MAN (replica)

20 VENERDÌ

Forever Dreamer: Louis Garrel

16.45 LES AMANTS RÉGULIERS

(Francia/2005)

di Philippe Garrel (178') **V.O. SOTTI** **Cinefilia**

Sotto la regia del padre, che lo aveva già diretto, bambino, in *Les Baisers de secours*, Louis Garrel ottiene il premio César come miglior attore emergente. Come *The Dreamers*, un altro ritratto del Sessantotto francese tra politica e arte, disincanto e utopia. La storia dell'*amour fou* tra il giovane poeta Garrel e la scultrice militante Clotilde Hesme è un malinconico viaggio nella memoria di un'epoca, venato di risonanze autobiografiche. Fotografia in bianco e nero di William Lubtchansky.

Il Cinema Ritrovato Young. Scandalo!

20.00 ULTIMO TANGO A PARIGI

(Italia-Francia/1972)

di Bernardo Bertolucci (136') **V.O. SOTTI**

A Parigi, due sconosciuti (Brando e Schneider) sperimentano l'*amour à mort*, quel Sesso a lettere maiuscole che molto apparteneva alla cultura francese: fuori dall'appartamento di Passy sono un uomo solo e un po' sfatto, una ragazza annoiata e inerte. Secondo appuntamento con la rassegna di film 'scandalosi' a cura dei ragazzi del Cinema Ritrovato Young con "uno dei film più controversi e censurati della storia del cinema.

Segue la programmazione >>>

La pellicola finì al rogo, Bertolucci subì una condanna penale e fu privato dei diritti civili per cinque anni. Ciononostante, risulta essere uno dei film italiani più acclamati da pubblico e critica” (la redazione del Cinema Ritrovato Young).

Restaurato da CSC – Cineteca Nazionale

22.30 CUORE SELVAGGIO (replica)

21 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Saper guardare un film

**14.30 – 17.00 STRADE PERDUTE DI LYNCH
E L'IMMAGINE DEL FILM: STILE, FOTOGRAFIA,
COLORI** **INCONTRO**

Terzo appuntamento del ciclo di lezioni condotte a cadenza mensile dal critico e docente universitario **Roy Menarini**, rivolte a tutti i cinefili e gli appassionati. Ogni lezione prende spunto da un film proposto dal Cinema Ritrovato al cinema, di cui offre un'analisi completa, per poi ampliare l'orizzonte verso l'alfabetizzazione del linguaggio cinematografico e verso temi generali stimolati dall'opera.

Biglietto 12 € (ridotto 10 €)

In collaborazione con Agis e Fice Emilia-Romagna

*Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
Omaggio a Louis Garrel*

16.00 LA CROCIATA

(*La Croisade*, Francia/2021)

di Louis Garrel (60') **📺 & L**

Giovane coppia borghese parigina scopre che il figlio tredicenne ha venduto alcuni preziosi oggetti di famiglia per finanziare un progetto ecologista in Africa. L'idea è dello sceneggiatore Jean-Claude Carrière, scomparso nel 2020, che firma lo script con Garrel, alla sua terza regia (ma è anche protagonista con la moglie Laetitia Casta). “La leggerezza della messa in scena sfocia nei grandi temi senza fare troppo la morale, e la bella trovata iniziale regge fino in fondo. La cosa migliore rimane il ritratto autoironico degli adulti, delle loro ipocrisie, con una cattiveria di sguardo che fa capolino dietro l'apparente svagatezza” (Emiliano Morreale).

Commedia. Dai 10 anni in su

Forever Dreamer. Louis Garrel

17.45 DUE AMICI

(*Les deux amis*, Francia/2015)

di Louis Garrel (100') **V.O. SOTT**

Per il suo primo lungometraggio da regista, Louis Garrel riprende il suo corto *La Règle de trois*, premio Jean Vigo nel 2012. Stessi attori, stessa febbrile dinamica dei sentimenti. Al centro, Golshifteh Farahani, che ogni sera deve lasciare Parigi per rientrare in carcere. Intorno a lei, Vincent Macaigne e lo stesso Garrel. “Un *ménage à trois* tragicomico, un film arioso e leggero, nel senso di Kundera. Dramma da camera ‘in esterno’ [...] ispirato a Musset (*Les Caprices de Marianne*) ma vicino a Marivaux nel gioco dell'amore e della menzogna” (Marzia Gandolfi).

Cinema del presente

20.00 BONES AND ALL

(Italia-USA-GB/2022)

di Luca Guadagnino (131') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Una ragazza in fuga e alla ricerca di se stessa nell'America rurale e reaganiana degli anni Ottanta. Tra incontri spaventosi e traumatiche prese di coscienza troverà l'amore di un altro reietto come lei. Il desiderio torna al centro del cinema di Guadagnino e si fa assoluto, estremo, sanguinario, si cuce sui corpi e nella carne dei perfetti divi generazionali Taylor Russell e Timothée Chalamet. I protagonisti di questa disperata *love story* citazionista (da *Zabriskie Point* ai *Belli e dannati* di Gus Van Sant fino all'horror di Stephen King) si portano dentro una diversità inevitabile, difficile da accettare e rifiutata dagli altri, che, per quanto terribile, sembra meno colpevole del mondo 'sano' e violento che li circonda. (gds)



David Lynch, The Wonderful Wizard

22.30 FUOCO CAMMINA CON ME

(*Twin Peaks: Fire Walk with Me*, USA/1992)

di David Lynch (135') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Considerato da molti (non dai fan, ovviamente) lo strampalato prequel di un regista in confusione, si è rivelato probabilmente l'opera sperimentale con cui David Lynch voleva scrollarsi di dosso l'eccessiva fama accumulata con la serie televisiva. Oggi, più che la terza stagione di *Twin Peaks*, quel che pareva un accumulo di fatti misteriosi e visionari si dimostra tassello indispensabile per la comprensione di quell'universo narrativo. E a rivederlo oggi, *Fuoco cammina con me* rappresenta una tappa importante del viaggio nell'inconscio e nella violenza, vera ossessione dell'autore. (Roy Menarini)

22 DOMENICA

Domenica matinée

David Lynch, The Wonderful Wizard

10.30 MULHOLLAND DR.

(USA-Francia/2001)

di David Lynch (147') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Ancora oggi si discute: che diavolo succede in *Mulholland Drive*? Eppure la spiegazione c'è, a patto di stare molto, molto attenti. E tutto sommato la storia conta più di quanto non si creda, per Lynch. È nelle sue pieghe, nelle circonvoluzioni narrative e nelle sterzate oniriche del racconto, che poi i misteri gemmano, le paure si materializzano, il comico e l'orrore si fondono. Per di più, Lynch dimostra di sviluppare un apprezzabile sguardo erotico sulle protagoniste, entrambe magnifiche. Un film su Hollywood, ma non 'di' Hollywood. (Roy Menarini)
Restaurato in 4K nel 2021 da StudioCanal presso il laboratorio Fotokem/Criterion

Cinema del presente

11.00 BONES AND ALL (replica)

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 YUKU È IL FIORE DELL'HIMALAYA

(*Yuku et la fleur d'Himalaya*,

Belgio-Francia-Svizzera/2022)

di Arnaud Demuyneck e Rémi Durin (62') **S&L**

Sulle montagne più imponenti del mondo cresce il fiore dell'Himalaya, una pianta che si ciba di purissimi raggi di sole. Yuku lascia la famiglia per partire alla sua ricerca, con l'intento di portarlo alla nonna. Intraprende così un lungo viaggio pieno di pericoli che le regalerà però molte nuove amicizie.

Animazione, Avventura. Dai 5 anni in su

Versione originale con traduzione in oversound

Forever Dreamer: Louis Garrel

17.30 FOREVER YOUNG

(*Les Amandiers*, Francia/2022)

di Valeria Bruni Tedeschi (126') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Francia, 1986. Stella, Adèle, Victor e Frank sono nel pieno della propria esplosiva giovinezza. Entrati nella prestigiosa scuola teatrale Les Amandiers creata da Patrice Chéreau e Pierre Romans sentono di avere il mondo nelle mani. Lanciati a piena velocità nelle proprie passioni, vivranno insieme l'entusiasmo, le paure, gli amori, ma anche le loro prime grandi tragedie. Louis Garrel veste i panni del mentore Chéreau nell'ultima prova della Bruni Tedeschi regista, ispirata rievocazione della sua formazione d'attrice.



And the Best Is... "Sight & Sound" #1

20.00 JEANNE DIELMAN, 23 QUI DU COMMERCE, 1080 BRUXELLES

(Belgio-Francia/1975)

di Chantal Akerman (202') **V.O. SOTT** **Cinefilia** **INCONTRO**

Svetta al primo posto nella classifica 2022 di "Sight & Sound" dei migliori film di tutti i tempi. "Tre giorni della vita di una donna, una vedova che vive con il figlio adolescente e si prostituisce in casa per sbarcare il lunario. Il ritmo e i rituali della quotidianità, immutabili, finché non cambia qualcosa. La donna è Delphine Seyrig, eterea e sofisticata icona dalla bellezza quasi irreali [...]. Dietro la macchina da presa c'è Chantal Akerman con il suo stile unico e intransigente che si avvale di uno dei migliori direttori della fotografia di quegli anni, Babette Mangolte. Insieme costruirono un preciso universo di colori (quei verdi, quegli azzurri, quei marroni!) e ombre profonde che risultano al contempo belle e angoscianti" (Nicola Mazzanti).

Restaurato da Cinémathèque Royale de Belgique e Fondation Chantal Akerman

Incontro con **Nicola Mazzanti**

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

23 LUNEDÌ

18.30 BONES AND ALL (replica)

David Lynch, *The Wonderful Wizard*

21.00 INLAND EMPIRE

(USA-Polonia-Francia/2006)

di David Lynch (180') **V.O. SOTT** **Cinefilia**

Affascinato dalle meraviglie della camera digitale, Lynch gira in DV un film del tutto 'aperto': sceneggiatura in costruzione sequenza dopo sequenza, set sparsi tra America ed Europa, attori feticcio (Laura Dern) disposti a tutto per lui, e riflessione tenebrosa sulla settima arte. Se possibile, un film ancora più imprevedibile e illogico degli altri, anche se – a ben vedere – un'opera esplicitamente sul cinema e sulla creazione, forse la più diretta che il cineasta abbia mai girato: un *Effetto notte* del delirio? (Roy Menarini)
Restaurato in 4K da StudioCanal

24 MARTEDÌ

17.30 STRADE PERDUTE (replica)

20.00 BONES AND ALL (replica)

22.30 MULHOLLAND DR. (replica)

25 MERCOLEDÌ

10.00 CINENIDO – VISIONI DISTURBATE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

17.00 – 20.00 IL MERCOLEDÌ RITROVATO

Forever Dreamer: Louis Garrel

18.00 L'UOMO FEDELE

(*L'Homme fidèle*, Francia/2018)

di Louis Garrel (75') **V.O. SOTT**

Louis Garrel regista, capitolo secondo. Scritto col buñueliano Jean-Claude Carrière. Una commedia di ritorni e gelosie, che indaga con leggerezza la figura del rettangolo amoroso. Non chiamatelo, però, un film sentimentale. Garrel si diverte a mescolare i generi e non rinuncia all'ironia. "È un gioco attraverso i miei ricordi di cinema, soprattutto di François Truffaut, di cui la mia cinefilia è imbevuta". Per questo è *così francese*, perché "seguendo il consiglio di Jean Renoir ai registi, bisogna sempre parlare di ciò che si conosce", che per Garrel sono luoghi, atmosfere e situazioni del cinema che ama.

David Lynch, *The Wonderful Wizard*

Uno sguardo al documentario

20.00 LYNCH/OZ

(USA/2022) di Alexandre O. Philippe (108') **V.O. SOTT**

Dopo i documentari dedicati a George Lucas, *Alien*, la scena della doccia di *Psycho*, Alexandre O. Philippe indaga il rapporto tra David Lynch e la favola americana per eccellenza, *Il mago di Oz*. In sei capitoli

analisi da diversi punti di vista il profondo legame – talvolta esplicito come in *Cuore selvaggio*, talvolta sotterraneo –, aiutato da cinque cineasti (tra cui John Waters) e un critico. Un viaggio nei meandri creativi del regista che ha portato il cinema oltre l'arcobaleno.

22.15 VELLUTO BLU (replica)

26 GIOVEDÌ

L'Arena del Sole in Cineteca

17.30 FESTEN – FESTA DI FAMIGLIA

(Danimarca/1998)

di Thomas Vinterberg (106') **V.O. SOTT** **INCONTRO**

Una famiglia dell'alta società danese si riunisce per i sessant'anni del patriarca. A guastargli la festa ci pensa il figlio Christian che lo accusa pubblicamente di inenarrabili sevizie e abusi. Luci naturali, nessuna musica o scenografia, presa diretta, messa al bando del flashback mentre la camera a spalla si aggira nervosamente fra i convitati registrandone con perfidia indifferenza e ipocrisie. A essere messa a nudo non è solo la rispettabilità borghese, ma la stessa macchina-cinema liberata dai suoi orpelli e ricondotta alla purezza primigenia. Primo e forse più radicale atto d'adesione al voto di castità di Dogma 95. Gran premio della Giuria a Cannes 1998. (Roy Menarini) Incontro con **Danilo Nigrelli** e **Irene Ivaldi**, attori protagonisti dell'omonimo spettacolo teatrale in programma all'Arena del Sole dal 26 al 29 gennaio.

20.00 JEANNE DIELMAN, 23 QUAI DU COMMERCE, 1080 BRUXELLES (replica) **INCONTRO**
Incontro con **Nicola Mazzanti**

27 VENERDÌ

Art City Foto. Giornata della Memoria

18.00 HIGH MAINTENANCE. VITA E OPERE DI DANI KARAVAN

(*High Maintenance*, Israele-Polonia/2021)

di Barak Heymann (70')

A quasi novant'anni, Dani Karavan si trova coinvolto in un grave conflitto politico ed etico a causa della sua ultima commissione, un monumento ai 'Giusti di Polonia', i cittadini polacchi che hanno rischiato la vita per salvare gli ebrei durante la Seconda guerra mondiale: quanti erano i Giusti e quanti hanno taciuto? Documentario diretto, emotivo e personale, tanto doloroso quanto umoristico e appassionato, il film di Heymann è il ritratto di un artista le cui opere dialogano con la natura circostante e alla cui base ci sono i concetti di memoria, di comunione e di pace.

Per tutti i film della rassegna *Art City Foto*, biglietto unico a 3,50 € escluse le matinée

Sala Cervi

Uno sguardo al documentario. Giornata della Memoria

18.30 NOMI AL VENTO

(Italia/2023) di Anna Albertano (32') **INCONTRO**

Un itinerario nel dramma della deportazione e della vita nei lager attraverso gli occhi dei sopravvissuti. Ispirato alle opere di Primo Levi, il documentario ripercorre, avvalendosi di foto e filmati provenienti da archivi nazionali e internazionali, luoghi e aspetti

cruciali della persecuzione, della prigionia e dello sterminio nazista degli ebrei.

Incontro con **Anna Albertano** e **Giuliana Fornalè** (ANED) In collaborazione con il Fondo Archivio M.C. e ANED Ingresso libero



Art City Foto. Giornata della Memoria

20.00 POLANSKI, HOROWITZ. HOMETOWN

(Polonia/2021) di Mateusz Kudła e

Anna Kokoszka-Romer (75') **V.O. SOTT**

Due vecchi uomini camminano attraverso Cracovia, ex capitale della Polonia ("che oggi sembra Disneyland", dice uno di loro) che prima della Seconda guerra mondiale contava circa settantamila ebrei, ridotti oggi a poche centinaia. Quei due uomini sono Roman Polanski e Ryszard Horowitz, un grande regista e un grande fotografo, che furono amici da ragazzi in quella città, separati dalle persecuzioni naziste, il secondo finito ad Auschwitz e salvato da Oskar Schindler. Riaffiorano i ricordi, attraverso foto di famiglia, materiali di repertorio scarni e intensi e, soprattutto, l'ininterrotto dialogo punteggiato di momenti ilari e surreali.

Art City Foto

22.00 ANNIE ERNAUX – I MIEI ANNI SUPER8

(*Les Années Super8*, Francia/2022) di Annie Ernaux e

David Ernaux Briot (61') **V.O. SOTT**

Le riprese in Super8 sono silenziose: passano sul muro, o su un lenzuolo bianco, e a commentarle c'è solo il crepitio del proiettore. Annie Ernaux, premio Nobel per la Letteratura 2022, dà voce a quei silenzi sovrapponendo le proprie parole a una raccolta di filmini familiari girati da lei e suo marito tra il 1972 e il 1981. Davanti e dietro la macchina da presa, la scrittrice racconta una storia intima che, come nei suoi libri, si intreccia con la Storia collettiva. I viaggi in giro per il mondo, la quotidianità casalinga, le fughe in campagna e le crisi famigliari riflettono le emozioni e le insicurezze di un'intera classe sociale nei decenni successivi al Sessantotto.

28 SABATO

Piazzetta Pier Paolo Pasolini e Piazzetta Magnani

9.00 – 14.00 IL MERCATO RITROVATO

Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi

16.00 PRINCIPI E PRINCIPESSA

(*Princes et princesses*, Francia/1999)

di Michel Ocelot (80') **V & L**

Raffinata e suggestiva fiaba d'animazione ispirata alla tecnica del teatro delle ombre. Costumi, disegni, magie dei paesi lontani, e due ragazzi dotati di tanta fantasia che, in sei storie differenti, viaggiano nel tempo e nello spazio: dall'Antico Egitto al Medioevo, dall'arte giapponese alla più classica delle fiabe (il

bacio della principessa al rospo) rovesciata in una situazione comicamente assurda. Distribuito nelle sale e in un cofanetto Dvd dalla Cineteca di Bologna.

Animazione, Fantastico. Dai 6 anni in su

Art City Foto

18.00 NINO MIGLIORI. VIAGGIO INTORNO ALLA MIA STANZA

(Italia/2022) di Elisabetta Sgarbi (42') **INCONTRO**

“È la storia di un film mio e non mio. È un film su Nino Migliori che, sin da subito, sfugge di mano, e diventa un film di Nino Migliori. È la storia di un mio progressivo arretramento, in parte consapevole, in parte inconsapevole. Perché, affascinata e trascinata dalla furia sperimentatrice di questo fotografo nato nel 1926, mi sono lasciata irretire nelle sue creazioni e nel suo entusiasmo. Ho cercato di riprenderlo stando alla pari delle sue sperimentazioni. Ma lui era sempre un passo avanti, e abbracciando la sua macchina fotografica, fotografava la messa in scena, obbligandomi a riprenderlo”. (Elisabetta Sgarbi) Incontro con **Nino Migliori, Elisabetta Sgarbi, Eugenio Lio** (cosceneggiatore) e **Mirco Mariani** (autore delle musiche)

a seguire

ENRICO CATTANEO/RUMORE BIANCO

(Italia/2022) di Francesco Clerici e Ruggero Gabbai (32')

Ripreso nella sua abitazione-studio, il fotografo Enrico Cattaneo si racconta nella sua sfera pubblica e in quella più intima e privata, lasciando trasparire la sua vena sperimentatrice e la sua personalità caustica e irriverente. Le opere d'arte riempiono le pareti dei suoi corridoi così come le sigarette popolano i suoi silenzi, i suoi 'rumori bianchi'.



Art City Foto

20.00 #JR

(Francia/2018) di Serge July e Daniel Ablin (52') **V.O. SOTT**

Ha fatto delle gigantografie fotografiche e dell'arte partecipativa la sua cifra stilistica: JR documenta i luoghi che frequenta e le persone che li abitano per poi incollare le immagini di grande formato sui muri delle stesse località. Accanto all'arte, il cinema: da *Visages Villages* con Agnès Varda a *Omelia contadina* con Alice Rohrwacher. Il documentario ripercorre la carriera dello *street artist* francese, partita dalle banlieue parigine e arrivata oggi nelle periferie di tutto il mondo, dal muro che divide Israele e Palestina alle favelas brasiliane. In collaborazione con Lo schermo dell'arte – Cinema and Contemporary Art Festival

Art City Foto

21.30 VISAGES VILLAGES

(Francia/2017)

di Agnès Varda e JR (93') **V.O. SOTT Cinefilia**

Agnès Varda, leggenda del cinema francese, prima donna regista a ricevere l'Oscar alla carriera, e JR,

giovane *street artist* francese, in viaggio attraverso la Francia rurale a bordo di un bizzarro camion-macchina fotografica, in un percorso fatto di dialoghi, ricordi, riflessioni, dei luoghi attraversati e soprattutto delle persone incontrate. “Le immagini che affiorano sono giocose, spettrali e belle e commoventi: Andy Warhol incrocia Walker Evans. *Visages Villages* lancia un potente messaggio sul tipo di società che stiamo diventando. La nostra dipendenza dalla ricchezza e dalla celebrità ha iniziato a svuotare il valore della vita normale, e il film dà una sublime strigliata a questo atteggiamento” (Owen Gleiberman). Candidato all'Oscar come miglior documentario.

29 DOMENICA

Domenica matinée

Intorno a *Forever Young*

10.30 DES AMANDIERS AUX AMANDIERS

(Francia/2022) di Karine Silla Perez

e Stéphane Milon (62') **V.O. SOTT**

“Volevo che gli attori si appropriassero dei personaggi e mi rubassero le immagini e i ricordi. Volevo soprattutto che mi portassero la loro modernità e che con i miei ricordi realizzassero qualcosa di nuovo”. Perez e Milon, che hanno documentato il lavoro sul set di *Forever Young – Les amandiers*, descrivono il lavoro di Valeria Bruni Tedeschi con i suoi attori come una corsa a staffetta, in cui la regista-attrice passa il testimone a una nuova generazione d'interpreti, corpo e anima del suo racconto di formazione (attoriale) vivido e pulsante.

a seguire

FOREVER YOUNG (replica)

Art City Foto

11.00 INFINITO. L'UNIVERSO DI LUIGI GHIRRI

(Italia/2022) di Matteo Parisini (73')

Partendo dagli scritti di Luigi Ghirri (a cui dà voce Stefano Accorsi), ripercorriamo le tappe cruciali della vita del grande fotografo. Un viaggio nei luoghi della provincia, uno studio di terre, acqua, colline, orizzonti infiniti. Una ricerca sul suo lavoro fotografico, concepito come un alfabeto in cui ogni immagine esiste solo grazie alle altre. “Nel lavoro di Ghirri ritrovo le atmosfere della provincia emiliana nella quale sono cresciuto, ma anche quella componente universale che tocca nell'intimo ognuno di noi. Nel tracciare il suo ritratto mi sono servito di materiali diversi che come pennellate successive fanno emergere il mondo dell'artista” (Matteo Parisini).

Prima della proiezione, specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori



Schermi e Lavagne. Cineclub per bambini e ragazzi
Giornata della Memoria

16.00 ANNA FRANK E IL DIARIO SEGRETO

(Where Is Anne Frank, Belgio-Francia-Lussemburgo-
Paesi Bassi-Israele/2021) di Ari Folman (99')

S & L

Kitty, la ragazza immaginaria alla quale Anna Frank scrive nel suo celebre *Diario*, prende vita nella Amsterdam dei nostri giorni. Partirà alla febbrile ricerca

dell'amica perduta, aiutata da Peter, che gestisce un centro di accoglienza segreto per rifugiati clandestini. Dopo l'acclamato *Valzer con Bashir*, Ari Folman torna con un nuovo capolavoro animato che lancia un forte messaggio di speranza alle nuove generazioni.

Animazione. Dagli 8 anni in su

**18.15 ANNIE ERNAUX –
I MIEI ANNI SUPER 8** (replica)

Art City Foto

**20.00 TRAINED TO SEE. THREE WOMEN
AND THE WAR**

(Germania-Italia/2022)

di Luzia Schmid (106') **V.O. SOTT**

Durante la Seconda guerra mondiale, per la prima volta tre donne americane furono fotoreporter ufficiali sul fronte europeo: Martha Gellhorn, terza moglie di Ernest Hemingway, Margaret Bourke-White, una delle grandi fotografe del New Deal, e Lee Miller, ex compagna di Man Ray legata alle avanguardie artistiche. Il film ricostruisce le loro vite in parallelo attingendo a materiale spesso inedito e profondamente drammatico, relativo in particolare alla liberazione dei lager nazisti e la sconfitta della Germania. Anche grazie al loro occhio l'Occidente ha cominciato a percepire la guerra come un'immane tragedia, al di là di ogni retorica maschilista.

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori

della Cineteca

Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it

22.00 STRADE PERDUTE (replica)

30 LUNEDÌ

17.45 STRADE PERDUTE (replica)

Art City Foto

20.15 PORTRAIT OF THE QUEEN

(Italia/2022) di Fabrizio Ferri (77') **V.O. SOTT**

Settant'anni di regno e di presenza pubblica attraverso i ritratti ufficiali di Elisabetta II: Fabrizio Ferri affronta il mistero della regina attraverso la sceneggiatura di Paola Calvetti (dal suo libro), le parole e soprattutto le immagini dei grandi fotografi che si sono trovati faccia a faccia, in studio, nei palazzi reali o all'aperto, con The Queen, la donna più immortalata del mondo. Cosa ha significato ritrarla e quale elemento, segno, idea hanno voluto catturare con i loro scatti?

22.00 STRADE PERDUTE (replica)

31 MARTEDÌ

17.45 STRADE PERDUTE (replica)

**20.15 INFINITO. L'UNIVERSO DI LUIGI
GHIRRI** (replica)

22.00 #JR (replica)

Testi di: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,
Paola Cristalli, Gianluca De Santis

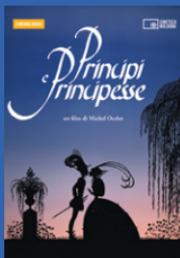
EDIZIONI CINETECA DI BOLOGNA



**KEATON! L'integrale
Volume 1**

2 Dvd e 2 Blu-ray, libro e
booklet, 340 pp. e 64 pp.
35 €

Primo dei due cofanetti che renderanno per la prima volta disponibili in Italia in versione restaurata trentadue piccoli e grandi film interpretati da Buster Keaton tra il 1920 e il 1928 con le musiche originali appositamente composte per questi restauri. È il risultato del progetto pluriennale condotto dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con Cohen Film Collection, che ha richiesto ricerche in tutto il mondo per riportare le opere di Keaton, più volte modificate e rimaneggiate, a una forma il più vicina possibile a quella originaria. In questo primo volume, spazio a capolavori come *Sherlock Jr.* (*La palla n° 13*, 1924), dove il nostro sogna di entrare e uscire dallo schermo cinematografico in un susseguirsi di gag surreali e irresistibili; *The General* (*Come vinsi la guerra*, 1927) "il film più folle, più sognato, più poetico" (Mario Soldati) di Keaton, lanciato a folle velocità su una locomotiva nei maestosi paesaggi americani ai tempi della guerra di Secessione; *Steamboat Bill, Jr.* (*Io e il ciclone*, 1928), in cui un innamorato Buster a bordo di uno sgangherato battello affronta impassibile un uragano. Ma ci sono anche piccoli gioielli dei primi Venti, in cui già chiari sono i segni del virtuosismo tecnico, dell'audacia acrobatica e del carattere surreale che esploderà nelle opere mature: *One Week* (*Una settimana*, 1920), *Neighbors* (*Vicini*, 1921), *The High Sign* (*Tiro a segno*, 1921) e *Cops* (*Poliziotti*, 1922). Extra d'eccezione, il documentario *The Great Buster: A Celebration*, l'ultimo film diretto da Peter Bogdanovich. Ad accompagnare i film, la riedizione aggiornata del libro *Alla ricerca di Buster Keaton* di Kevin Brownlow e un ricco booklet a cura di Cecilia Cenciarelli con schede dei film, note sulle musiche e sui restauri.



PRINCIPI E PRINCIPESSA

Dvd e booklet
67' e 28 pp.
12 €

Una raffinata fiaba d'animazione ispirata alla tecnica del teatro d'ombre. In un vecchio cinema, un ragazzo e una ragazza inventano e mettono in scena sei racconti che prendono vita sullo schermo, trasportandoci dall'Antico Egitto al Medioevo, dal Giappone ai mondi incantati delle favole e a quelli futuristici della fantascienza. Maestro dell'animazione contemporanea, autore di capolavori già considerati classici come *Kirikù* e *la strega Karabà*, Michel Ocelot raggiunge vette inarrivabili di bellezza e poesia attraverso l'uso delle silhouette. Un cinema che ha l'artigianalità d'antichi mestieri, capace di colmare la semplicità dei mezzi con la potenza dell'affabulazione e la leggiadria delle immagini. Nel booklet, un testo inedito di Michel Ocelot e saggi di Oliver Demay ed Eric Rittatore. Il film è disponibile nella versione italiana con le voci di Anna Marchesini e Pino Insegno e in quella originale con sottotitoli.

IN MOSTRA

BYWAYS

Le fotografie di Roger Deakins

Sottopasso di Piazza Re Enzo

fino al 15 gennaio 2023

Ingresso libero



Roger Deakins. È un maestro della fotografia per il cinema con due Premi Oscar nel suo palmarès. Ha dato luce e colore a decine di capolavori hollywoodiani, divenendo collaboratore imprescindibile per autori come i fratelli Coen, Sam Mendes, Denis Villeneuve. A Bologna scopriremo la sua fotografia d'arte con la prima mostra istituzionale in Europa a lui dedicata, promossa da Cineteca di Bologna e Fondazione MAST, in collaborazione con la casa editrice Damiani. Oltre 50 gli scatti in bianco e nero, realizzati nell'arco di quasi mezzo secolo nella sua Inghilterra e in giro per il mondo.

SOLLEVARE LO SPECCHIO

Fotografie di Simone Martinetto

Spazio espositivo del Cinema Lumière

dal 24 gennaio al 28 febbraio

Ingresso libero



Alcune delle migliori foto realizzate dall'artista, fotografo e regista Simone Martinetto sul set dei film dove ha lavorato come fotografo di scena. Uno sguardo sul dietro le quinte, in cui fanno capolino molti protagonisti del cinema italiano e francese. Il titolo fa riferimento sia allo specchio e al relativo meccanismo nascosti all'interno delle macchine fotografiche reflex, sia metaforicamente al disvelamento dell'illusione, senza perdere la magia.

I MESTIERI DEL CINEMA 2023

Corsi di formazione gratuita in Cineteca

Anche per il 2023 Cineteca di Bologna propone dei corsi di formazione a partecipazione gratuita grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus e della Regione Emilia-Romagna.

In apertura i bandi per i corsi di alta formazione in *Filmaker e Animazione Digitale*

Operazione Rif. PA 2022-17990/RER approvata con DGR 2054/2022 del 28/11/2022 e cofinanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna



TESSERA AMICO DELLA CINETECA

Intero: 25 €

Se la compri insieme a un amico: 20 €

Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni: 15 €



TESSERA SOSTENITORE BIANCO E NERO 100 €



TESSERA SOSTENITORE 3D 500 €

TESSERA SCHERMI E LAVAGNE 10 €



Info e contatti: cinetecadibologna.it
amicineteca@cineteca.bologna.it

LE TARIFFE DEL CINEMA LUMIÈRE

PRIME VISIONI*

Interi	€ 7,00
Mercoledì	€ 5,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 5,50
AGIS (escluso sabato e festivi)	€ 6,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi)	€ 4,50
Minori di 18 anni: feriali / festivi	€ 4,50 / 5,50

* I prezzi potranno subire variazioni su richiesta dei distributori

Matinée (con colazione)

Interi	€ 7,00
Ridotti	€ 6,00

CINECLUB

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Amici e Sostenitori Cineteca	€ 4,50
AGIS (escluso sabato e festivi) e convenzionati	€ 5,00
Studenti e YoungER Card (escluso sabato e festivi), Over 60 (escluso sabato e festivi) e minori di 18 anni	€ 4,00

SCHERMI E LAVAGNE

Interi	€ 6,00
Riduzioni	
Minori di 18 anni	€ 3,00
Studenti, YoungER Card, Over 60	€ 4,00
Soci Coop	€ 4,00
Tessera Schermi e Lavagne (minori di 14 anni)	€ 10,00

Ogni cinque ingressi, il sesto è gratuito

Convenzioni (esclusa la prima visione)

Personale docente e non docente dell'Università di Bologna, dipendenti del Comune di Bologna, possessori Carta Effe, soci Alliance Française di Bologna, Associazione Culturale Italo Britannica, Associazione Hispania, Istituto di Cultura Germanica, Associazione Culturale Italo-Belga, abbonati annuali TPer, tessera Bologna Biblioteche, Card Cultura Bologna, Fondazione Musica Insieme, Teatro Arena del Sole, Teatro Duse, Casalecchio Teatro Card, Bottega Finzioni, Università Primo Levi, Associazione italo-spagnola Regenta, dipendenti Illumia, dipendenti e clienti LloydsFarmacia, Associazione Corso Doc, Modern English Study Centre, Tessera ARCI, Membership card Genus Bononiae, Associazione I Trovatori, Ancescao, Fai, Fai Giovani, Touring Club, Igersitalia, British School Bologna, Spazio Labo' Photography, soci Legambiente, dipendenti Aeroporto di Bologna, Erasmus Student Network, Scuola di Teatro ERT, dipendenti gruppo Mediaset, Cantieri meticcì € 5,00

Per tutti i film della rassegna *Art City Foto*, biglietto unico a 3,50 €, escluse le matinée

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Presidente: Marco Bellocchio

Direttore: Gian Luca Farinelli

Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio,

Valerio De Paolis, Aina Marazzi

Fondatore: Comune di Bologna

Sostenitori: Production Pathé, Shivendra Singh Dungarpur,

Gruppo Hera

Gestione: Modernissimo srl

Direzione e cura del programma: Gian Luca Farinelli

Coordinamento programmazione: Luisa Ceretto,

Anna Di Martino, Isabella Malaguti, Paolo Pellicano

Segreteria organizzativa: Erika Angiolini

Schermi e Lavagne. Cineclub per ragazzi è a cura di

Luisa Ceretto, Elisa Giovannelli, in collaborazione con Simone

Fratini, Cristina Piccinini, Giuliana Valentini, Narges Bajat

Responsabile sale: Nicoletta Elmi

Proiezionisti: Nicola Dibattista, Eugenio Marzaduri,

Alessandro Zanella

Responsabile di cabina: Antonino Di Prinzio

Movimento pellicole: Ornella Lamberti

Personale di sala: Marco Coppi, Anita Corradi, Camilla Di Nardo,

Andrea La Bozzetta, Francesco Pollicicchio, Paola Regano,

Mattia Ricotta, Nicola Testa

Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli

Amministrazione: Susanna Chiarini, Anna Rita Miserendino

CINETECA MENSILE

Periodico di informazione cinematografica

Direttore responsabile: Paola Cristalli

Direzione culturale: Fondazione Cineteca di Bologna

Redazione: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza,

Gianluca De Santis

Edizione on-line: Matteo Lollini, con la collaborazione di

Eva Lorenzoni e Erika Angiolini

Grafica e composizione: Mattia Di Leva

Stampa: MIG – Moderna Industrie Grafiche

Editore: Fondazione Cineteca di Bologna

Proprietà: Fondazione Cineteca di Bologna

(aut. Trib. n. 5243 del 14-2-1985)

Distribuzione: Bernardo Galasso, Maurizio Tagliatti

Ringraziamenti: Francesco Tornatore, Elena Pagnoni, Giovanni Massa, Emiliano Morreale, Matteo Parisini

V.O. SOTT Versione originale con sottotitoli italiani

INCONTRO Relatore / incontro / tavola rotonda

Musica Accompagnamento musicale dal vivo

Cinefilia Cinefilia Ritrovata

Proiezioni in pellicola

Schermi e Lavagne

Nuovo sistema di classificazione film

Per una visione consapevole, con l'introduzione della nuova procedura di classificazione film che supera la censura così come nota a tutto il sistema cinema, il Ministero ha predisposto un database dove sono presenti tutte le informazioni sui titoli per i quali è stata presentata domanda di classificazione. Il database è raggiungibile al link: cinema.cultura.gov.it/database-nuova-classificazione/